



Co-funded by  
the European Union

# MEDEA

DEVELOPING MEDIA LITERACY TO DEBUNK GENDER-RELATED MEDIA  
MANIPULATION AND FAKE NEWS



**TRAINING  
TOOLKIT**

PROJECT N. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



**ZONTA**  
CLUB OF  
JELGAVA



NOVOSADSKA  
NOVINARSKA  
SKOLA





Co-funded by  
the European Union



# SOMMARIO

---

1. Modulo 1 - Comprendere il pensiero critico di secondo livello
  2. Modulo 2 - Tecniche di fact-checking e verifica delle informazioni
  3. Modulo 3 - VGFT Violenza di genere causata dalla tecnologia
  4. Modulo 4 - VGFT- Come prevenirla e combatterla
  5. Modulo 5 - Comprendere la costruzione dei media
  6. Modulo 6 - Il consumo dei media e il suo impatto sulla percezione
- 

finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

## Autori

MARZO 2025 – Skill Up srl

La presente pubblicazione è stata realizzata con il supporto finanziario della Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+, Progetto "Medea. Developing Media Literacy to debunk gender-related media manipulation and fake news", n. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248.

## Distribuzione – Condividi allo stesso modo



CC BY-SA: Sei libero di copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi formato o mezzo, nonché di remixare, trasformare e basarti su di esso per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che vengono rispettate le seguenti condizioni:

È necessario attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ha dato l'opera in licenza (ma non in modo tale da suggerire che essi avallino te o l'uso che fai dell'opera).

Se fai modifiche, trasformi o ti basi sul materiale, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza dell'originale.

Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che restringano legalmente altri dal fare ciò che la licenza consente.

# **Modulo 1**

## Comprendere il pensiero critico di secondo livello

---

Skill Up



PROJECT N. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



Co-funded by  
the European Union



# SOMMARIO

---

1. INTRODUZIONE al pensiero critico di secondo livello
  2. DIAMO UN'OCCHIATA ALLE NOTIZIE
  3. MODULO DI FORMAZIONE
  4. CONCLUSIONI
-



## MEDEA

# Comprendere il pensiero critico di secondo livello

Il pensiero critico di secondo livello è una competenza fondamentale nell'alfabetizzazione mediatica. Il pensiero critico, secondo Paul ed Elder, si basa su otto elementi fondamentali che strutturano il nostro modo di ragionare. Questi elementi sono essenziali per sviluppare una capacità di valutazione oggettiva e consapevole, soprattutto nel contesto dell'alfabetizzazione mediatica. Analizziamoli in dettaglio:

1. **Scopo:** Ogni processo di pensiero ha uno scopo. Nel contesto dell'alfabetizzazione mediatica, il nostro scopo potrebbe essere quello di identificare e contrastare la disinformazione o di comprendere le dinamiche di parzialità nei media;
2. **Domanda centrale:** il pensiero critico ruota attorno a una domanda centrale che guida l'analisi. Ad esempio, un formatore potrebbe chiedersi: "Questa notizia è affidabile? Quali prove supportano questa affermazione?"
3. **Informazioni:** si riferiscono ai dati, alle prove e ai fatti che utilizziamo per rispondere alla domanda posta. Nell'ambito del fact-checking, queste informazioni possono provenire da fonti accademiche, fact-checker riconosciuti e fonti di informazione attendibili.
4. **Concetti:** Ogni argomentazione utilizza concetti chiave per strutturare il pensiero. Ad esempio, il concetto di "bias cognitivo" ci aiuta a capire come la nostra percezione delle informazioni possa essere distorta.
5. **Presupposti:** sono le premesse implicite su cui si basa il nostro ragionamento. Ad esempio, se diamo per scontato che "i media mainstream mentono sempre", la nostra capacità di valutare oggettivamente le informazioni sarà compromessa.
6. **Inferenze e interpretazioni:** sono le conclusioni che traiamo dai dati e dalle informazioni disponibili. Un errore comune è quello di trarre inferenze affrettate senza considerare alternative o verificare la validità delle fonti.
7. **Punto di vista:** ogni ragionamento avviene all'interno di una prospettiva. Un formatore deve essere consapevole che i media riflettono diversi punti di vista e che l'analisi deve tenere conto della pluralità di prospettive.
8. **Implicazioni e conseguenze:** ogni pensiero ha delle conseguenze. Se una notizia falsa viene creduta e diffusa, quali sono le implicazioni sociali e politiche? Riconoscere le conseguenze dei propri pensieri aiuta a prendere decisioni più consapevoli.



## Distorsioni cognitive comuni e la loro influenza sulla percezione

I bias cognitivi sono distorsioni sistematiche nel modo in cui elaboriamo le informazioni. Sono scorciatoie mentali (euristiche) che ci aiutano a prendere decisioni rapide, ma possono portare a errori di giudizio.

Secondo Kahneman, il nostro cervello utilizza due sistemi di pensiero: il **Sistema 1, veloce e intuitivo**, e il **Sistema 2, lento e razionale**. I bias derivano principalmente dall'uso del Sistema 1, che cerca scorciatoie mentali (euristiche) per semplificare l'elaborazione delle informazioni, ma a volte porta a errori prevedibili.

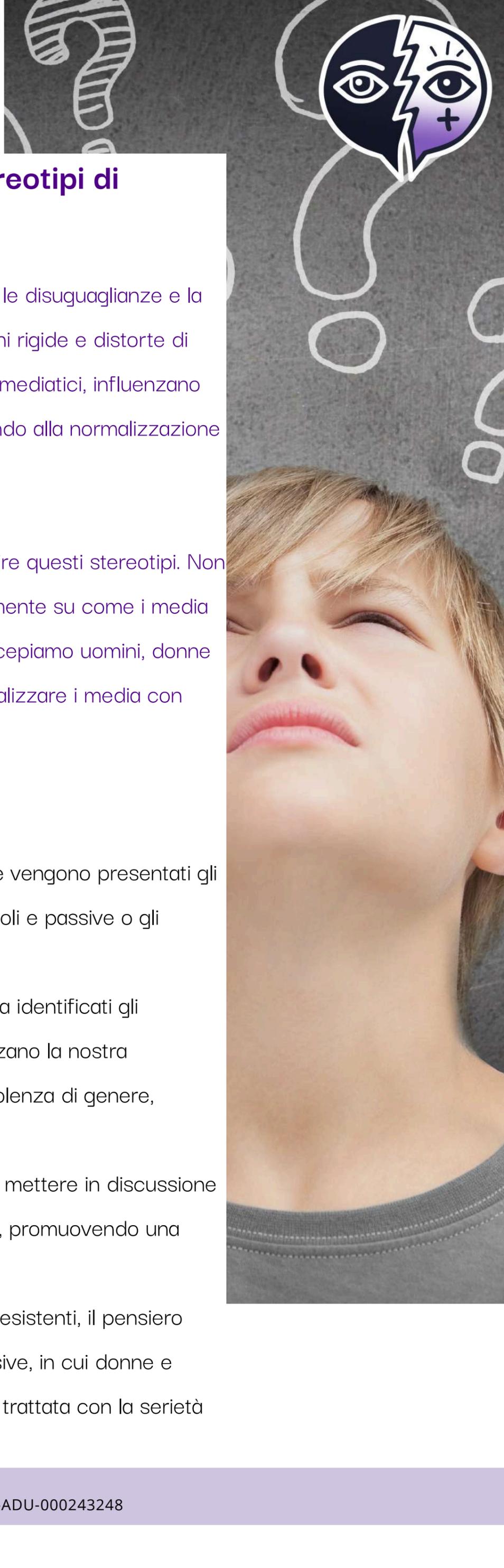
Uno dei bias più comuni è il **bias di conferma**, che induce le persone a cercare, interpretare e ricordare informazioni che confermano le proprie convinzioni preesistenti, ignorando quelle che le contraddicono. Questo bias è particolarmente problematico nell'era digitale, dove gli algoritmi dei social media amplificano i contenuti coerenti con le opinioni degli utenti, creando bolle informative.

L'**euristica della disponibilità** è un altro meccanismo cognitivo che influenza la percezione. Secondo Kahneman, le persone giudicano la probabilità di un evento in base alla facilità con cui vengono in mente esempi rilevanti. Ad esempio, eventi rari ma spettacolari, come incidenti aerei o attacchi terroristici, ricevono un'enorme copertura mediatica, portando il pubblico a sopravvalutarne la frequenza.

Un altro bias comune è il **bias dell'ancoraggio**, che induce le persone a dare troppo peso alla prima informazione ricevuta (l'"ancora") quando formulano giudizi successivi. Ad esempio, se un titolo di giornale presenta informazioni in modo sensazionalistico, il lettore potrebbe essere influenzato nella sua interpretazione del contenuto, anche se l'articolo fornisce dettagli più equilibrati.

Infine, l'**effetto alone** dimostra come una singola caratteristica possa influenzare la percezione complessiva di una persona, di un marchio o di una notizia. Se un giornalista è considerato credibile su un argomento, il pubblico potrebbe automaticamente attribuirgli autorità su altri argomenti, senza verificarne la reale competenza.

Questi pregiudizi influenzano non solo il modo in cui consumiamo le informazioni, ma anche il modo in cui le produciamo e le diffondiamo. Per questo motivo, sviluppare il pensiero critico è essenziale per ridurre l'impatto delle distorsioni cognitive e promuovere un approccio più consapevole all'informazione.



## Pensiero critico e decostruzione degli stereotipi di genere nei media

La decostruzione è un processo fondamentale per combattere le disuguaglianze e la violenza di genere, che permette di smantellare rappresentazioni rigide e distorte di uomini e donne. Questi stereotipi, spesso radicati nei contenuti mediatici, influenzano profondamente la percezione collettiva e individuale, contribuendo alla normalizzazione della violenza e alla creazione di disuguaglianze di potere.

Il **pensiero critico** è fondamentale per riconoscere e decostruire questi stereotipi. Non si tratta solo di riconoscere le distorsioni, ma di riflettere attivamente su come i media le usano per costruire narrazioni che limitano il modo in cui percepiamo uomini, donne e violenza di genere. Attraverso il pensiero critico, possiamo analizzare i media con maggiore consapevolezza e smantellare gli stereotipi di genere.

### Come funziona la decostruzione?

- 1. Identificare gli stereotipi:** il primo passo è riconoscere come vengono presentati gli stereotipi di genere nei media (ad esempio, le donne come deboli e passive o gli uomini come aggressivi e dominanti).
- 2. Analisi della rappresentazione dei ruoli di genere:** una volta identificati gli stereotipi, il passo successivo è esaminare in che modo influenzano la nostra percezione e comprensione della realtà, come nel caso della violenza di genere, spesso minimizzata dai media.
- 3. Sfatando le idee preconcette:** il pensiero critico ci spinge a mettere in discussione le idee preesistenti e a cercare alternative più giuste e inclusive, promuovendo una visione del mondo più equilibrata.
- 4. Promuovere nuove narrazioni:** oltre a criticare gli stereotipi esistenti, il pensiero critico ci aiuta anche a creare nuove rappresentazioni più inclusive, in cui donne e uomini non sono confinati in ruoli rigidi e la violenza di genere è trattata con la serietà che merita.

# DIAMO UN'OCCHIATA ALLE NOVITÀ

Tipo di media - Argomento

## La Repubblica (IT)

Lucia Simeone, secretary to the MEP  
Martusciello, arrested in Caserta

L'INCHIESTA

Arrestata a Caserta Lucia Simeone, segretaria dell'eurodeputato di FI Martusciello

di Dario del Porto e Alessio Gemma



**Il movente passionale** - Una storia d'amore molto travagliata, quella tra i due ragazzi, fatta di incomprensioni, feroci litigate, minacce e abbandoni e ritorni di fiamma. Il motivo dell'assassinio starebbe proprio in questa difficile relazione. Gli inquirenti stanno cercando di definire i motivi precisi della lite ma, al momento, sembra che il delitto sia scaturito mercoledì sera durante l'ennesima discussione, nel corso della quale la ragazza forse avrebbe ribadito al ragazzo di volerlo lasciare. A quel punto il raptus: lui le avrebbe afferrato la testa e sbattuta contro un muretto, poi le avrebbe messo le mani al collo e infine la coltellata mortale sul lato destro del collo.

Il movente: la passione - Una storia d'amore molto travagliata, quella tra i due giovani, fatta di incomprensioni, litigi accesi, minacce, abbandoni e pacche sulle spalle. Il movente dell'omicidio sembrerebbe essere proprio questo rapporto difficile. Gli inquirenti stanno cercando di stabilire le ragioni precise del litigio ma, al momento, pare che il delitto sia avvenuto mercoledì sera durante l'ennesimo litigio, durante il quale la ragazza avrebbe probabilmente detto al ragazzo di volerlo lasciare. Poi lo sfogo: lui le avrebbe afferrato la testa e l'avrebbe sbattuta contro un muro, poi le avrebbe messo le mani al collo e infine l'avrebbe accoltellata sul lato destro del collo, uccidendola.

## Emmanuel Macron: quanto guadagna, chi è la moglie (24 anni più grande), la carriera politica e vita privata

domenica 9 giugno 2024, 22:26 - Ultimo agg: 22:31



- 1 Emmanuel Macron, chi è il presidente francese che ha sciolto il Parlamento: età, vita privata, carriera politica, la presidenza
- 2 Emmanuel Macron, chi è
- 3 Ingresso in politica e la fondazione di En Marche!
- 4 Presidenza e politiche

Emmanuel Macron: quanto guadagna, chi è sua moglie (24 anni più grande di lui), la sua carriera politica e la sua vita privata

"Era facile amarla perché era una donna emiliana bella, amichevole e prospera, come solo le donne emiliane sanno essere. Brava in cucina e brava a letto. Il meglio che Emilia possa offrire a una donna."

## Un'operazione della Rai con una fiction Hanno riesumato Nilde Iotti

GIORGIO CARBONE

Nilde Iotti morì giusto vent'anni fa. E il cordoglio fu unanime. L'amarono molti compagni di partito, naturalmente. Perché da oltre mezzo secolo, dall'epoca del suo legame con Palmiro Togliatti era una bandiera del Pci. Ma l'amavano anche esponenti di altre idee perché nei molti lustri da presiden-

tessa della Camera, fu saggia e imparziale come pochi prima e dopo di lei. Era facile amarla perché era una bella emiliana simpatica e prospera come solo sanno esserlo le donne emiliane. Grande in cucina e grande a letto. Il massimo che in Emilia si chiede a una donna. Per amarla del tutto, certo, uno doveva dimenticarsi (...)

segue → a pagina 26

## Il Giornale (IT)

Non lanciare uno stiletto da 4 pollici (sulla fronte) tra uomo e moglie

### La posta del cuore

SOCIETÀ

Tra moglie e marito non mettere il tacco 12 sulla fronte

Per sfoghi, consigli e persino per pessimi esempi, scrivete mi all'indirizzo: [postadelcuore@ilgiornale.it](mailto:postadelcuore@ilgiornale.it)

Valeria Braghieri

SOCIETÀ I cuoricini su cui l'orologiaio deve sincronizzarsi

ATTUALITÀ Harry, Meghan e le regine del focolare



Gentile Dottore, mi chiamo Alfonso D., ho 38 anni e faccio il commesso di aspirapolvere. Da quasi un anno convivo con Ada, che è un po' più giovane di me e lavora, come dici tu, in un "canaro" (è nata a Roma e usa spesso parole dialettali, alcune volgari a dire il vero), un negozio dove lavano i cani. È molto bella e sexy, una ragazza piena di energia ma anche aggressiva, una cosa che mi piace a letto ma... È anche violenta e oggi ha davvero esagerato. Sono dovuto andare anche al pronto soccorso perché mi ha tirato una scarpa col tacco e mi ha colpito in testa. Sanguinavo molto. Si parla tanto di violenza sulle donne, ed è tutto vero, lo so, leggo anche i giornali... ma la mia storia è completamente opposta. Nel nostro rapporto sono io che prendo l'iniziativa, che la "inseguo". All'inizio andava tutto bene, ma un giorno, dopo una discussione al ristorante, mi ha dato uno schiaffo... all'epoca l'ho giustificato, ma ora... i mesi passano ed è sempre più nervosa. I litigi sono aumentati e Ada mi picchia quasi sempre, mi tira qualcosa o mi minaccia: questo, ho notato, si è esteso anche ai momenti intimi, a letto, quando facciamo l'amore, cerca di farmi male, mi morde, mi tira i capelli, l'altra sera voleva legarmi ma le ho detto di no. Poi c'è stato l'episodio che mi ha spinto a scriverti, la ferita causata da un tacco 12... Ho provato a parlarne con la mamma di Ada, ma lei minimizza, dice "non metterci il remo". Non mi sento più bene, comincio ad avere paura, ma fisicamente mi piace troppo; cosa devo fare? Grazie! Attendo un tuo consiglio! Cordiali saluti, Alfonso D.



Non tutta la carne è uguale

# Modulo 1 - Riconoscere le distorsioni cognitive e i pregiudizi nella percezione della violenza di genere

## MODULO DI FORMAZIONE

### Obiettivi

**Sviluppare il pensiero critico:** insegnare a valutare criticamente il modo in cui i pregiudizi cognitivi (come il pregiudizio di conferma e il pregiudizio di ancoraggio) influenzano la **percezione della violenza di genere nei media.**

**Identificare i pregiudizi nei media:** analizzare gli articoli di giornale e i commenti sui social media che trattano di violenza di genere, per capire come le notizie e i commenti possano essere distorti dai pregiudizi.

**Smantellare gli stereotipi di genere:** lavorare sulla decostruzione degli stereotipi legati alla violenza di genere che emergono nei media, attraverso il pensiero critico.

### Gruppo

gruppo di 10-12

Inizia la sessione con una **discussione aperta:** chiedi ai partecipanti cosa significhi per loro "pensiero critico" e perché ritengono importante analizzare le informazioni che consumiamo ogni giorno. Incoraggia le risposte e fai riflettere il gruppo sull'importanza di un approccio consapevole alle notizie.

Fornire una **breve introduzione** alla disinformazione: spiegare cos'è la disinformazione e come può influenzare la nostra percezione della realtà. Sottolineare che, soprattutto per temi delicati come la violenza di genere, informazioni errate o manipolate possono distorcere la nostra comprensione dei fatti.

**Collega** l'argomento al pensiero critico: introduci il concetto di distorsioni cognitive, spiegando come questi "filtri mentali" influenzino i nostri giudizi e le nostre percezioni, spesso senza che ce ne rendiamo conto. Sottolinea che il pensiero critico ci aiuta a riconoscere questi errori e a valutare le informazioni in modo oggettivo.

**Stimolare la riflessione** sui media: chiedere ai partecipanti se si siano mai imbattuti in notizie che a prima vista sembravano vere, ma che, una volta analizzate, sono apparse distorte o manipolate. Questo aiuterà i partecipanti a collegare il pensiero critico alla vita quotidiana e alle notizie che consumano.

**Concludete** l'introduzione spiegando gli obiettivi dell'esercizio: spiegate che durante la sessione i partecipanti impareranno a verificare le informazioni e a comprendere meglio come le fake news, in particolare quelle sulla violenza di genere, possano influenzare la nostra visione della realtà. Fate loro sapere che l'obiettivo è sviluppare competenze pratiche per smascherare le distorsioni dei media.

**Articoli e commenti sui social media:** seleziona articoli di giornale o post sui social media che trattano casi di violenza di genere, con titoli fuorvianti o commenti che incolpano la vittima.

**Strumenti** per l'analisi critica: forniscono indicazioni su come riconoscere i pregiudizi cognitivi e come analizzare i contenuti dei media (come il pregiudizio di conferma, l'effetto alone e il pregiudizio di ancoraggio).

### Introduzione all'argomento

### Materiali e strumenti



Co-funded by  
the European Union

Progetto n. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248

Computer o smartphone con connessione internet



# Modulo 1 - Comprendere il pensiero critico di secondo livello - Modulo di formazione

Tempo

1 ora

## Cosa significa per te “pensiero critico”?

In che modo pensi che il pensiero critico possa aiutarci a comprendere meglio le informazioni che leggiamo o vediamo sui media?

## Ti è mai capitato di imbatterti in una notizia che a prima vista ti sembrava vera, ma poi ti è sembrata falsa o manipolata?

Cosa ti ha fatto cambiare idea sulla veridicità di quella notizia?

## Pensi che i media trattino la violenza di genere in modo equo e accurato?

In che modo i titoli o il linguaggio dei media potrebbero distorcere la percezione della violenza di genere?

## Cosa significa “bias di conferma” e come può influenzare la nostra opinione su un evento o una notizia?

Puoi fare un esempio di come il pregiudizio di conferma si manifesta nella vita di tutti i giorni o nei media?

## Hai mai letto un articolo in cui una vittima di violenza viene ritenuta responsabile della situazione?

In che modo pensi che i pregiudizi cognitivi influenzino il modo in cui giudichiamo la vittima o l'aggressore in questi casi?

Domande

Domande  
extra

Cosa possiamo fare per sviluppare il pensiero critico e diventare consumatori più consapevoli dei media?  
Come possiamo imparare a riconoscere i pregiudizi cognitivi e a smascherarli quando leggiamo le notizie?  
Come possiamo usare il pensiero critico per aiutare gli altri a riconoscere la violenza di genere nei media?  
Cosa diresti a un amico che condivide una notizia distorta o manipolata su un caso di violenza di genere?

1. Creare un **ambiente sicuro e rispettoso**: accogliere opinioni diverse e gestire i conflitti con rispetto
2. Stimolare il pensiero critico: utilizzare domande aperte e chiedere alle persone di ampliare o spiegare il loro pensiero
3. Utilizzare **esempi concreti e realistici**: utilizzare casi reali aiuta i partecipanti a comprendere meglio le dinamiche e a stabilire collegamenti con la realtà quotidiana.
4. **Riconoscere e gestire i pregiudizi cognitivi**: assicurarsi che i partecipanti comprendano i principali pregiudizi cognitivi, come il pregiudizio di conferma e il pregiudizio di ancoraggio, e il modo in cui influenzano la nostra percezione degli eventi, in particolare in relazione alla violenza di genere.
5. **Sottolineare l'importanza del linguaggio nei media**: sottolineare come il linguaggio utilizzato nei media possa avere un impatto significativo sulla nostra percezione dei fatti, in particolare quando si tratta di violenza di genere.
6. **Promuovere la decostruzione degli stereotipi di genere**: utilizzare il modulo come un'opportunità per discutere di come gli stereotipi di genere vengono costruiti e perpetuati dai media.
7. **Incoraggiare la verifica** dei fatti e delle fonti
8. Favorire il **lavoro di gruppo**: ciò consente discussioni più intime e la possibilità di esprimere più liberamente le proprie opinioni.
9. Fornire un **feedback** continuo: è utile per progredire, stimolando la riflessione e il miglioramento

punti  
importanti

Un breve sondaggio di valutazione potrebbe essere utile per capire quanto i partecipanti hanno imparato e come si è evoluto il loro approccio al pensiero critico durante l'esercizio.



# PER RIASSUMERE

COMPRENDERE IL PENSIERO CRITICO DI SECONDO LIVELLO E LA TECNICA DI VERIFICA DEI FATTI E VERIFICA DELLE INFORMAZIONI

## PANORAMICA DELL'ARGOMENTO

Nell'era dell'informazione digitale, in cui il sovraccarico informativo, la disinformazione e le fake news influenzano l'opinione pubblica, è fondamentale fornire a insegnanti, formatori e giornalisti strumenti concreti per valutare criticamente le informazioni e trasmettere competenze di verifica delle fonti.

Il pensiero critico e la verifica dei fatti sono competenze essenziali per insegnanti, formatori e giornalisti, poiché consentono loro di valutare l'affidabilità delle informazioni e di riconoscere manipolazioni e pregiudizi cognitivi.

## PUNTO CHIAVE 1

- Otto elementi chiave del pensiero critico
- Scopo, questione centrale, informazioni, concetti, presupposti, inferenze, punti di vista: analizzare diverse prospettive, implicazioni.
- Ragionare in modo strutturato e mettere in discussione le informazioni ricevute.

## PUNTO CHIAVE 2

- DISTORSIONE COGNITIVA
- I bias cognitivi sono distorsioni sistematiche nel nostro modo di pensare che influenzano il modo in cui raccogliamo, analizziamo e interpretiamo le informazioni. Queste scorciatoie mentali, che utilizziamo per prendere decisioni rapide, spesso ci portano a giudizi errati e convinzioni infondate.

## PUNTO CHIAVE 3

- La decostruzione implica:  
\*Identificare e analizzare i messaggi che rafforzano gli stereotipi di genere.
- \*Promuovere una rappresentazione equa e realistica di tutti i generi.
- \*Sfatando miti e false rappresentazioni

## PUNTO CHIAVE 4

- Protocollo standard per la verifica dei fatti e l'educazione al pensiero critico
- Definire il problema, analizzare le fonti, verificare i contenuti, utilizzare strumenti di fact-checking, riflettere su pregiudizi e implicazioni, documentare e comunicare i risultati.





# MATERIALI AGGIUNTIVI

## NOTE

Per approfondimenti, potete consultare i documenti che abbiamo usato:

Paul, R., & Elder, L. (2019). Pensiero critico: strumenti per prendersi cura della propria vita professionale e personale. Pearson Education.

Kahneman, D. (2011). Pensieri lenti e veloci. Farrar, Straus & Giroux.

Gigerenzer, G. (2014). Risk Savvy: Come prendere buone decisioni. Viking.

- Kahneman, D. (2011). Pensieri lenti e veloci. Farrar, Straus e Giroux

## CONTENUTI MULTIMEDIALI AGGIUNTIVI

### Il podcast del cervello nascosto

Un podcast che esplora il funzionamento del nostro cervello e il modo in cui i pregiudizi cognitivi influenzano le nostre decisioni quotidiane, comprese le percezioni sociali, politiche e mediatiche.

<https://www.npr.org/sections/hidden-brain/>

## FARE BRAINSTORMING

Idee per stimolare la discussione

### **Distorsioni nei media**

Crea un elenco di titoli fuorvianti su casi di violenza di genere.

**In che modo questi titoli potrebbero distorcere la percezione dell'evento?**

### **stereotipi di genere**

Identificare gli stereotipi di genere più comuni nei media.

**Come possiamo smantellarli e promuovere una rappresentanza più equilibrata?**

### **Combattere le fake news**

Discutere strategie per riconoscere e contrastare le fake news, in particolare quelle riguardanti la violenza di genere.

### **Il pensiero critico nei giovani**

Come possiamo insegnare ai giovani il pensiero critico per aiutarli a riconoscere la manipolazione dei media?





Co-funded by  
the European Union **MEDEA**

# SVILUPPARE L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA PER SMASCHERARE LA MANIPOLAZIONE MEDIATICA LEGATA AI GENERE E LE FAKE NEWS



Se tu o qualcuno che  
conosci è stato vittima di  
violenza di genere  
facilitata dalla tecnologia,  
sappi che puoi trovare  
supporto e segnalarlo:

Non sei solo.

PROGETTO N. 2024-1-LV01-KA210-ADU-000243248



**ZONTA**  
CLUB OF  
JELGAVA



NOVOSADSKA  
NOVINARSKA  
SKOLA

